



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Unione Europea



Polo Qualità
Napoli

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "MARIA SANSEVERINO" 2° Circolo - Nola

Via A Ciccone n°18, 80035 Nola (NA) - cod. fiscale 92019730636 Tel. Fax. 081-18491699

www.cdnolasanseverino.edu.it NAEE15300C@istruzione.it naee15300c@pec.istruzione.it

Prot. n. 802/ A40 del 26/03/2020

Ai docenti della Scuola Primaria e Infanzia
Alle famiglie e alunni
Atti/Albo

OGGETTO: PROCESSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO con modalità DAD

Con la presente si forniscono ulteriori indicazioni come da oggetto, alla luce delle ultime note ministeriali.

Il protrarsi della situazione di emergenza e di sospensione delle attività educative in presenza comporta la necessità per tutta la comunità scolastica di implementare modalità di didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione.

Il DPCM 8.03.2020 stabilisce che "I dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche, modalità di didattica a distanza, avuto anche riguardo alle esigenze degli studenti con disabilità". La definizione dei processi ritenuti più utili ad attuare e verificare le metodologie pedagogico-didattiche e il raggiungimento degli obiettivi qualitativi di apprendimento è compito dei docenti nelle attività collegiali (art. 26 CCNL 2006-2009). Alla luce delle norme vigenti, qualunque intervento didattico dovrà essere adottato con il coinvolgimento del team docenti dei consigli di classe al fine di individuare una comune linea di condivisione.

Ogni docente, pertanto, è chiamato alla responsabilità del proprio ruolo, tenendo i contatti con il collegio e gli alunni per attivare, con le modalità più opportune, la didattica a distanza nell'ambito degli strumenti individuati dai consigli di interclasse.

La Didattica a Distanza è un'interazione, sincrona oppure asincrona, tra il docente ed i suoi alunni attraverso sistemi educativi digitali, per mezzo dei quali vengono svolte lezioni, si inviano e condividono materiali, si assegnano e correggono esercitazioni. La Didattica a Distanza, però, non è solo invio di materiali ed assegnazione di compiti da remoto, perché si presume che ci sia anche un'interazione tra il docente e l'allievo attraverso l'uso di sistemi educativi digitali.

Si consiglia, perciò, di evitare eccessivi carichi di lavoro o la mera trasmissione di compiti, materiali ed esercitazioni, quando non accompagnata da una azione didattica o anche da un contatto a distanza. Va, infatti, tenuto in considerazione come i bambini e le famiglie stiano subendo nuovi cambiamenti e l'assenza forzata della dimensione comunitaria e relazionale. Anche le più semplici forme di contatto sono, dunque, da raccomandare vivamente per l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile, mantenuta, anche con riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità.

Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione per veicolare diverse opportunità di apprendimento (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici, realizzazione di compiti autonomi). La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità specifiche, personalizzando i processi di apprendimento e dedicando più tempo al consolidamento delle competenze pregresse.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Unione Europea



Polo Qualità
Napoli

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "MARIA SANSEVERINO" 2° Circolo - Nola

Via A Ciccone n°18, 80035 Nola (NA) - cod. fiscale 92019730636 Tel. Fax. 081-18491699

www.cdnolasanseverino.edu.it NAEE15300C@istruzione.it naee15300c@pec.istruzione.it

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica. Per la scuola primaria, la proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.

"Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati. Ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica. Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. E' strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza". (Nota MI 388 del 17/03/20).

Quanto premesso, così come indicato dalle ultime note ministeriali, comporta la necessità da parte dei docenti di procedere in modo concordato mediante: programmazione di un piano di lavoro (preferibilmente settimanale) delle attività da svolgere, adattando la programmazione di classe e di interclasse al nuovo contesto a distanza; selezione di attività o elaborazione di nuovi materiali di studio; trasmissione ragionata di materiali didattici accompagnata da una spiegazione dei contenuti; attivazione di una fase di feedback che consenta la rielaborazione degli alunni con intervento successivo di chiarimento del docente; monitoraggio delle prestazioni degli alunni con indicazione dei punti di forza e di debolezza anche ai fini di una valutazione formativa; predisposizione di verifiche periodiche atte a valutare l'avanzamento del processo di insegnamento/ apprendimento degli alunni.

E' raccomandato di effettuare una prima valutazione che si concentri sul processo formativo dell'alunno e che tenga conto del suo impegno e della costanza mostrata in questa fase, nonché delle sue capacità creative e di autonomia applicate nella soluzione di problemi dati. La valutazione



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Unione Europea



Polo Qualità
Napoli

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "MARIA SANSEVERINO" 2° Circolo - Nola

Via A Ciccone n°18, 80035 Nola (NA) - cod. fiscale 92019730636 Tel. Fax. 081-18491699

www.cdnolasanseverino.edu.it NAEE15300C@istruzione.it naee15300c@pec.istruzione.it

deve avere sempre un ruolo di valorizzazione delle potenzialità, di indicazione su come procedere mediante approfondimenti, recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizzi gli alunni. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza andrà, ovviamente, condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove ciò non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Particolare attenzione va posta alla presenza in classe di alunni DSA o Bes e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Inoltre, occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensativi già previsti dai PDP o di ulteriori strumenti messi in campo.

Inoltre, è vivamente consigliato prevedere dei momenti di lavoro offline, nonché il supporto di canali di comunicazione più agili e di più larga diffusione per sopperire e compensare eventuali disfunzioni del momento da parte di uno o più allievi. Vanno anche evitate opportunamente griglie rigide di controllo, programmazioni eccessive di lezioni e di verifiche, restituzioni degli elaborati scanditi con tempi rigidi; certamente non si può replicare il servizio educativo, cui siamo sempre stati chiamati a svolgere, con una modalità "a distanza" che non tenga in considerazione il contesto nel quale si sta operando. Quanto detto vale per i docenti e gli studenti.

L'unità oraria dovrà articolarsi in modo differente nella giornata o nella settimana, nel massimo rispetto di una programmazione concordata dai consigli di classe e dal team docenti attraverso i canali telematici attualmente in uso. Infine, i contenuti e gli obiettivi didattici andranno opportunamente rimodulati ed adeguati alla nuova situazione.

Resta fermo, inoltre, il diritto alla disconnessione come previsto dal CCNL che va rispettato anche nel caso della didattica a distanza; è assolutamente necessario evitare l'eventuale sovraesposizione agli strumenti tecnologici, sia per i docenti che per gli allievi.

Nello specifico, presso il nostro Istituto è già in uso una BACHECA in chiaro "DIDATTICA A DISTANZA", cui accedere dal sito istituzionale, obbligatoria per tutte le classi della scuola primaria. Analogamente, è stata dalla scrivente disposta la registrazione quotidiana delle attività DAD sul registro Argo (senza spunta di presenza giornaliera) da parte dei docenti.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Unione Europea



Polo Qualità
Napoli

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "MARIA SANSEVERINO" 2° Circolo - Nola

Via A Ciccone n°18, 80035 Nola (NA) - cod. fiscale 92019730636 Tel. Fax. 081-18491699

www.cdnolasanseverino.edu.it NAEE15300C@istruzione.it naee15300c@pec.istruzione.it

Tuttavia, altre scelte di interazione, in aggiunta a queste, possono essere condivise dall'intero Consiglio di Classe, sentiti anche gli alunni e le famiglie, i quali in questo momento rappresentano l'anello più debole (mancanza di dispositivi, o dispositivi poco aggiornati, insufficiente capacità economica per sostenere un'attività in rete continua e continuativa). E' opportuno sollecitare la partecipazione di tutti gli allievi e garantire un contatto diretto con le famiglie tramite i canali telematici, nonché segnalare i casi di alunni che non partecipano alle attività di DAD per problemi tecnici, mancanza di dispositivo, o quant'altro.

Nell'ottica di agevolare la realizzazione delle attività previste in modalità DAD, è necessario riprogrammare le conoscenze, gli strumenti e le attività già definite, mediante la redazione di una apposita SCHEDA di PROGRAMMAZIONE di Consiglio di classe e di Interclasse, messa a disposizione dalla scrivente in accordo con il Niv. Il documento sarà concordato e redatto per ambiti disciplinari dal team docenti dei Consigli di Classe, e inviato alla scrivente e al coordinatore di interclasse per classi parallele che redigerà e sottoscriverà, sulla base delle indicazioni formulate, un unico schema di programmazione bimestrale per Interclasse, da porre agli atti della scuola. In questo documento, ciascun consiglio riporterà gli adattamenti introdotti a seguito dell'attivazione della didattica a distanza tenendo in giusta considerazione la programmazione del curriculum di Istituto e le UDA formulate per l'anno scolastico. La dimensione del confronto all'interno dei Consigli di classe per concordate conoscenze, attività, obiettivi di apprendimento, strumenti e tempi degli interventi didattici è fondamentale, pur nell'esigenza di veicolare attività disciplinari che accomunino le classi parallele. Un analogo documento sarà redatto dai consigli di Intersezione della Scuola dell'Infanzia.

Il ricorso generalizzato alla didattica a distanza, in ultimo, ha evidenziato la necessità di prendere in considerazione anche la problematica della tutela dei dati personali tra studenti e docenti. Occorre, pertanto, richiamare l'attenzione sul fatto che numeri di telefono privati, indirizzi mail, file audio e immagini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, sono dati identificativi di cui vanno evitati la diffusione, limitandone l'uso alle finalità per le quali il materiale è prodotto e inviato. Oltre alla informativa agli interessati sulle finalità del trattamento dei dati personali già consegnate alle famiglie al momento dell'iscrizione, in aggiunta alle autorizzazioni al trattamento dei dati personali già predisposte per tutto il personale della scuola, è utile in questa fase informare le famiglie e gli studenti sulla necessità di un uso corretto e responsabile dei dati personali veicolati a scopo istituzionale con i contenuti multimediali dai docenti.

Nel ringraziare il collegio per l'impegno profuso in questa delicata fase dell'anno e augurare buon lavoro, voglio ribadire che la complessità e la problematicità del momento richiedono da parte nostra un apporto straordinario e coordinato per realizzare un patto educativo forte, espressione della natura inclusiva della comunità scolastica, che impegni tutti in scelte didattiche responsabili e consapevoli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Tania Iasevoli

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3c2 D.Lvo 39/93